



# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "MONS. A. ROMANELLO"

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 0*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



## L'offerta formativa

- 11** Aspetti generali
- 12** Traguardi attesi in uscita
- 15** Curricolo di Istituto
- 23** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 25** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 26** Valutazione degli apprendimenti
- 27** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 29** Aspetti generali
- 30** Piano di formazione del personale docente
- 31** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia paritaria Mons. A. Romanello è una scuola Cattolica che si propone come luogo di crescita e di apprendimento per i bambini e le bambine dai 2 anni e mezzo (anticipo scolastico) ai 6 anni in collaborazione con le famiglie chiamate a partecipare nel delicato processo formativo dei loro figli. La scuola è ubicata nel comune di Preganziol. Negli ultimi dieci anni, prima della crisi economica, la città è divenuta area di intenso sviluppo edilizio, economico e di significativa immigrazione, di famiglie provenienti dai centri urbani – Treviso/Venezia – e di lavoratori e famiglie provenienti da paesi esterni all'area comunitaria. I due tipi di immigrazione contribuiscono a modificare le caratteristiche della popolazione che, così, da centro più prettamente rurale si è trasformato in commerciale e neoindustriale. Dalle città vicine giunge una popolazione giovane caratterizzata dal livello socio-culturale medio. Dai paesi extra comunitari vi è stato un importante flusso in entrata che richiede specifici interventi di accoglienza e mediazione. In aggiunta, le profonde recenti trasformazioni economiche, che hanno interessato l'area, l'hanno resa un contesto molto dinamico e in via di mutamento, che rende complesso il raggiungimento di un sistema di valori condiviso.

Nel Comune di Preganziol sono presenti altre due scuole paritarie e due plessi di scuola dell'infanzia statale.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A13300A
Indirizzo	VIA ROMA,31 PREGANZIOL PREGANZIOL 31022 PREGANZIOL
Telefono	0422633105
Email	maternapreganziol@gmail.com
Pec	ROMANELLO046@PEC.COOPMATERNE.IT

### Approfondimento

---

cellulare scuola: 380 639 0823

email didattica: didattica.romanello@gmail.com

Sito web: [www.infanziapreganziolsambughe.it](http://www.infanziapreganziolsambughe.it)

La scuola dell'infanzia Mons. A. Romanello costituisce un ambiente educativo che accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni. in caso di disponibilità, la scuola accoglie anche i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il servizio è attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino/a volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con la famiglia e il territorio.

Finalità del servizio è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei



principi della Costituzione, in una visione cristiana della vita. La scuola dell'infanzia Mons. A. Romanello riconoscendo le bambine e i bambini come persone soggetti di diritti individuali, sociali e civili, individua nei documenti internazionali, costituzionali e ministeriali per la tutela e la valorizzazione della persona, un riferimento nell'azione educativa.

La scuola dell'infanzia "cattolica" si definisce tale per la sua concezione cristiana della realtà. Essa si inserisce nel progetto pastorale della Chiesa Cattolica come luogo di educazione alla vita, di sviluppo culturale, di impegno per il bene comune. L'identità della scuola cattolica è legata al Progetto Educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. L'educazione cristiana rappresenta una dimensione generale della proposta educativa nella quale trovano posto e si intrecciano molteplici percorsi educativo-didattici tutti volti alla formazione della persona.

La scuola si impegna a favorire le condizioni affinché le potenzialità dei bambini trovino l'opportunità di esprimersi. Ha come finalità lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza oltre che il senso di cittadinanza. Tali finalità si realizzano in un ambiente accogliente e stimolante in cui sono valorizzate le dimensioni affettiva, cognitiva e sociale dell'agire dei bambini. Il gioco, la relazione con gli altri, il fare con gli altri e il coinvolgimento delle famiglie sono le modalità seguite.



# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## Approfondimento

---

Servizi:

- Mensa interna (servizio compreso nella retta);
- Ingresso anticipato (7.30-8.00) (servizio a pagamento)

Gli ambienti della scuola

La scuola si articola su un piano rialzato e un piano terra e dispone dei seguenti ambienti:

- un ampio salone in cui vengono accolti i bambini e i genitori;
- quattro aule strutturate (3 sezioni eterogenee per età e sesso e 1 aula adibita a biblioteca);
- due corridoi in cui sono situati gli armadietti dei bambini;
- una stanza adibita al riposo pomeridiano dei bambini del primo anno;
- un locale per le attività ludico-motorie;
- servizi igienici per bambini in entrambi i piani e uno adiacente al giardino;
- due servizi igienici per il personale educativo e ausiliario;
- un locale mensa;
- un locale cucina e dispensa;
- un giardino esterno attrezzato con giochi;
- un magazzino e lavanderia;



- un locale adibito per deposito materiale didattico;
- un locale adibito a direzione e segreteria
- un'aula riunioni posta al piano rialzato adibita per riunioni del personale docente e colloqui con i genitori.

Lo spazio fisico della scuola assume particolare valore sotto il profilo educativo, per questo motivo si è cercato di creare un ambiente stimolante e rassicurante in cui i bambini possano trovare uno spazio personale di gioco gratificante e stimolante nelle interazioni sociali.





## Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	0

### Approfondimento

---

Nella scuola sono presenti:

Il Collegio Docenti:

- Paulon Linda insegnante e coordinatrice pedagogico-didattica
- Bettiol Martina insegnante part time
- Fiamengo Manuela insegnante full time
- Bacchin Elena assistente all'infanzia full time.

Le insegnanti ogni anno sono affiancate anche da un insegnante esterno per l'attività motoria.

Personale cucina/pulizie

De Giosa Bernarda cuoca, responsabile della corretta alimentazione dei bambini, responsabile del controllo delle forniture al momento della consegna e del successivo stoccaggio.

Yanna Kushnir e Marika Milan addette al servizio di pulizia e sanificazione della scuola.

GESTIONE DELLA SCUOLA

Gestione della scuola e risorse finanziarie

Legale rappresentante: il Parroco don Gabriele Bittante

RSPP : Don Gabriele Bittante



Segreteria della scuola: l'ufficio è gestito dalla Signora Casini Silvia come volontaria.

Consulenza amministrativa, tenuta contabilità e consulenza pedagogico-didattica: FISM TREVISO e Cooperativa servizi scuole materne di Treviso.

Coordinatrice pedagogico-didattica : Paulon Linda

#### Altre risorse

La scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico.

La scuola sta procedendo all'accreditamento per accogliere tirocinanti del corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, di Scienze della Formazione Primaria.

Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il collegio docenti, nel rispetto delle linee guida indicate dal Legale Rappresentante della scuola, nell'anno scolastico 2021-2022, ha individuato le priorità per i Piani di Miglioramento per il triennio 2022-2025 utilizzando come strumento autovalutativo il RAV infanzia, (Rapporto di Autovalutazione. Strumento predisposto dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).

Priorità

- 1) Definire un'idea condivisa di bambino tra il personale docente al fine di individuare gli obiettivi educativi e formativi da promuovere nei bambini nel triennio di permanenza alla scuola dell'infanzia.
- 2) Adottare strumenti e metodologie osservative efficaci all'individuazione dei bisogni educativi e formativi nei bambini nel corso dell'anno scolastico.

Traguardi

Individuare scelte metodologiche condivise tra le insegnanti che mettano al primo posto il benessere del bambino e, che consentano la costruzione di un progetto educativo e formativo sempre più rispondente ai reali bisogni educativi dei bambini frequentanti la scuola e allo stesso tempo promuova in ciascuno il proprio potenziale di sviluppo.

Piani di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato dalla scuola nell'anno scolastico 2021-2022. Tale processo coinvolge tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: le pratiche educative e le pratiche gestionali-amministrative.

Un elemento ricorsivo nella compilazione del RAV, ma anche nel confronto quotidiano tra



insegnanti, è la difficoltà a dare risposta ai bisogni reali di tutti i bambini/e. Ogni bambino ha proprie difficoltà da affrontare e superare; ha un proprio stile di apprendimento e abilità diverse. La difficoltà maggiore da parte del collegio docenti sta nel riuscire ad attivare strategie efficaci e creare ambienti di apprendimento in grado di soddisfare le esigenze di ogni singolo bambino.

Attraverso nuovi percorsi e un'attenta revisione delle strategie educative si intende potenziare le abilità sociali dei bambini in un'ottica inclusiva, nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a. La finalità dei percorsi è migliorare il benessere dei bambini all'interno della nostra scuola.

#### “Obiettivi di processo”

(Ambiente Di Apprendimento - Orientamento Strategico e Organizzazione Della Scuola)

Definire un'idea di bambino condivisa utilizzando come strumento guida le otto competenze chiave europee.

#### “Priorità collegate all'obiettivo”

Definire un'idea condivisa di bambino tra il personale docente al fine di individuare gli obiettivi educativi e formativi da promuovere nei bambini nel triennio di permanenza alla scuola dell'infanzia.

#### “Obiettivi di processo” (Curricolo, progettazione e valutazione)

Individuare uno o due obiettivi da raggiungere per ogni ambito osservativo e su di essi costruire una griglia osservativa per livelli di competenza.

#### “Priorità collegate all'obiettivo”

Adottare strumenti e metodologie osservative efficaci all'individuazione dei bisogni educativi e formativi nei bambini nel corso dell'anno scolastico.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Sviluppo e consolidamento dell'identità affinché il bambino viva serenamente tutte le dimensioni del proprio sé
- sviluppo e consolidamento dell'autonomia affinché il bambino acquisisca fiducia in sé e negli altri e che provi soddisfazione nel fare da sé



## Aspetti generali

### **MISSION** DELLA SCUOLA

La scuola Romanello è una scuola di indirizzo Cattolico e pone al centro del proprio intervento educativo il benessere del bambino, dando particolare attenzione all'ascolto e all'accoglienza del bambino inteso come "Persona" in formazione.

Atteggiamenti di "cura" accompagnano le insegnanti in modo da favorire nel bambino lo sviluppo dell'autonomia personale e un atteggiamento di rispetto per il proprio corpo ma anche per quello altrui.

Lo stile educativo delle insegnanti è volto a creare nei bambini e nelle bambine atteggiamenti positivi e inclusivi nelle relazioni. Ogni bambino viene accolto, accettato e valorizzato nella sua unicità.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO	TV1A13300A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;





## Approfondimento

---

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

### MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza alla comunità. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

### LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità autoregolare il proprio corpo nel rispetto di quello altrui; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare, prendere decisioni risolvere i problemi quotidiani motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

### LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati. Significa fare tesoro degli apprendimenti, interiorizzarli, farli propri ed utilizzarli costruttivamente in altri contesti.

### LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, come persone con propri bisogni e desideri. Significa comprendere la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e la maturazione della





capacità di negoziare e mediare. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura. È un modo di concepire il proprio ruolo all'interno della comunità di appartenenza.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente in favore dei bambini diversamente abili o con bisogni educativi speciali.



## Curricolo di Istituto

### SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

#### LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'inizio di ogni anno scolastico rappresenta una nuova e importante tappa del cammino dei bambini alla scoperta di loro stessi e delle relazioni che possono vivere con gli altri. Negli ultimi anni le insegnanti hanno scelto di adottare una metodologia che prevede l'affiancarsi o intrecciarsi di storie o racconti che hanno come finalità l'accompagnare i bambini alla comprensione di uno o più aspetti del messaggio biblico scelto per l'anno scolastico. La progettazione curricolare viene svolta con i bambini dai due anni e mezzo ai cinque anni nelle ore mattutine; si suddivide in unità di apprendimento che vengono pensate e programmate mensilmente in collegio docenti a partire dai bisogni educativi dei bambini. Per sua natura si pone come strumento educativo-didattico flessibile e rispettoso dei tempi di apprendimento dei bambini.

#### I LABORATORI

Durante le ore pomeridiane viene dato spazio ad attività di laboratorio per i bambini di quattro e cinque anni, con la finalità di sviluppare le competenze specifiche nei vari campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e successivi aggiornamenti.

Con cadenza settimanale è inoltre previsto un laboratorio di educazione motoria con i bambini dai due anni e mezzo ai cinque anni, con un esperto esterno. Il laboratorio favorisce la maturazione delle abilità grosso-motorie previste nel campo di esperienza Il corpo in movimento.



Il curricolo della scuola dell'infanzia si completa attraverso alcune "educazioni" fondamentali nella crescita del bambino, che si sviluppano sia nei momenti di routines della giornata scolastica, sia in specifiche attività didattiche. Esse si articolano attraverso esperienze che attivano atteggiamenti di inclusione, rispetto per l'ambiente e conoscenza delle regole di convivenza in ambiente sociale. Tutte queste attività fanno parte della sfera dell'educazione civica promossa e resa obbligatoria dalla normativa ministeriale. (L. 20 agosto 2019, n. 92 e successive linee guida del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024).

Inoltre, nel rispetto della normativa, la scuola avvicina i bambini al mondo digitale attraverso l'utilizzo di strumenti ludici che incuriosiscono e stimolano nei bambini la capacità di programmazione e rielaborazione di dati e orientandosi nello spazio attraverso l'uso del reticolo.

#### LE ROUTINES

Le attività di routines sono parte integrante della vita quotidiana del bambino; scandiscono i vari momenti della giornata scolastica dando rassicurazione e permettendo a ciascun bambino e bambina di orientarsi nello spazio e nel tempo della giornata.

Rappresentano anche un momento in cui dedicare cura al proprio corpo e uno stimolo quotidiano verso l'autonomia personale. Inoltre rappresentano anche uno "spazio-tempo" in cui i bambini possono raccontarsi ed allenarsi all'ascolto; cimentarsi in semplici giochi linguistici e/o matematici.

#### IL TEMPO SCUOLA

ORE 07.30-08.00 PRE-SCUOLA	Accoglienza nei centri di interesse del salone dedicati a ciascun gruppo sezione con un insegnante. A questo servizio possono accedere solo i bambini i cui genitori ne abbiano fatta richiesta scritta.
ORE 08.00-08.45	I bambini vengono accolti all'ingresso dalle insegnanti e giocano nei centri d'interesse del salone.



ACCOGLIENZA	
ORE 08.45-9.05	Momenti di condivisione tra le sezioni con canzoni, bans e poesie
ORE 09.05-11.10	Sezione API: routine di sezione, merenda e utilizzo dei servizi igienici. Attività educative e didattiche.
ORE 09.05-11.30	Sezioni LIBELLULE e COCCINELLE : routine di sezione, merenda e utilizzo dei servizi igienici. Attività educative e didattiche.
ORE 11.10-11.30	Preparazione al pranzo per le sezione Api.
ORE 11.40-12.00	Preparazione al pranzo per le sezioni Libellule e Coccinelle.
ORE 11.30-12.30 PRANZO	ORE 11.30-12.00 servizio mensa per la sezione Api. ORE 12.00-12.30 servizio mensa per le sezioni Libellule e Coccinelle.
USCITA DELLE 13.00	Un insegnante accompagna all'ingresso i bambini che necessitano di uscire dopo pranzo.
ORE 12.00-13.00	Attività ricreative libere e organizzate in sezione o giardino per la sezione Api.
ORE 12.30-13.30	Attività ricreative libere e organizzate in sezione o giardino per le sezioni Coccinelle e Libellule.
ORE 13.00-14.50	ORE 13.00-13.15 Preparazione al riposo pomeridiano per i bambini piccoli e piccolissimi



NANNA	13.15 – 14.50 riposo pomeridiano
ORE 13.30-15.00	Igiene personale. ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE E LABORATORIALI per i bambini medi e grandi
ORE 15.00-15.30	Igiene personale e MERENDA
ORE 15.40-16.00	USCITA pomeridiana per tutti i bambini
ORE 16.00	CHIUSURA DELLA SCUOLA.

#### EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo della scuola dell'infanzia Mons. A. Romanello è adottare un repertorio ampio e flessibile di strategie utili ad accompagnare i bambini nel loro personale percorso di crescita, affinché essi possano imparare a riflettere sulle proprie azioni e modificarle quando necessario. Compito della scuola è fornire supporti adeguati affinché ogni bambino e bambina possa sviluppare un'identità consapevole e aperta al diritto alla diversità. La scuola incentiva il dialogo e l'ascolto, affinché i bambini possano scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro necessità e la necessità di gestire le relazioni attraverso il dialogo, affrontando attraverso il confronto i contrasti, cominciando ad imparare a rispettare il punto di vista dell'altro (come previsto dai traguardi delle linee guida ministeriali).

Si lavora perciò affinché vi sia una cultura di appartenenza al gruppo che si traduce in una cultura dell'uguaglianza e di tutela della diversità. Lavoriamo con i bambini per far germogliare il loro "saper stare al mondo".

Particolare attenzione viene data all'acquisizione della consapevolezza che i beni e il lavoro hanno un valore. Anche i bambini, nel loro piccolo, rispettando gli oggetti che utilizzano, possono imparare l'importanza della cura finalizzata al risparmio delle risorse, in questo modo possono imparare il valore del rispetto dell'ambiente. Inoltre, per quanto riguarda il "mondo digitale", si cerca di far capire ai bambini che è importante utilizzare il web come strumento di ricerca e, che alla loro età, non può essere utilizzato in autonomia ma sempre insieme ad un adulto.



### Modalità di svolgimento e tempi

Nel nostro contesto scolastico l'attenzione all'educazione civica viene data in modo trasversale alle attività e alla programmazione. Ciò significa che il lavoro viene svolto non solo in sezione con argomenti di sensibilizzazione specifici a quella classe ma, anche nei momenti di routine, liberi e comuni. (circa 30 h in sezione e 16h negli altri momenti)

Accanto a questo percorso educativo che si svolge giornalmente abbiamo inserito nel nostro curricolo anche proposte didattiche mirate.

#### SETTIMANA DELL'INCLUSIONE (5 h)

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 la scuola ha iniziato a partecipare ad un'iniziativa volta a promuovere l'inclusione: "La giornata dei calzini spaiati". Attorno a questa giornata, in cui viene chiesto a tutti di indossare calzini spaiati come gesto di accoglienza verso la diversità, verranno proposte letture, giochi e attività a tema.

#### EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO (6 h)

Nel periodo autunnale/primaverile affronteremo il tema della sicurezza negli ambienti scolastici con il supporto di due personaggi guida. Queste attività si affiancheranno alle prove di evacuazione con i bambini.

#### EDUCAZIONE STRADALE (6 h per i bambini di 5 anni; 5 h per i bambini di 3 e 4 anni)

La scuola partecipa al progetto ideato dai Vigili urbani "STRADE SICURE" per l'educazione/sicurezza stradale. Il progetto prevede un momento teorico e un momento di pratica con i bambini utilizzando il percorso di proprietà del Comune di Mogliano Veneto. Questo percorso è dedicato ai bambini dell'ultimo anno mentre, per i bambini di 3 e 4 anni, vengono organizzate delle attività inerenti all'interno degli spazi scolastici, affinché anche i bambini più piccoli possano iniziare a conoscere i segnali stradali e le regole della strada.

#### EDUCAZIONE AMBIENTALE (6 h)

Con l'utilizzo di racconti ed esperienze pratiche sensibilizziamo i bambini al rispetto e alla conservazione dell'ambiente.

#### EDUCAZIONE DIGITALE





Per i bambini dell'ultimo anno è stato progettato un percorso di Coding Unplugged.

Il progetto è finalizzato ad avviare nel bambino un nuovo tipo di pensiero (computazionale) e di linguaggio senza l'utilizzo del computer.

Il percorso si sviluppa in tre fasi:

1. Attraverso un approccio ludico e motorio, il bambino fa esperienza con il corpo del reticolo costruito sul pavimento. In questa fase il bambino conosce, comprende che cos'è un reticolo e come muoversi all'interno di esso.
2. Il bambino (in piccolo gruppo o attività individuale) esegue brevi sequenze di comandi all'interno del reticolo con l'utilizzo di immagini, colori e frecce.
3. Il bambino sperimenta la programmazione grazie all'utilizzo della Bee-bot. In questa fase il bambino definisce una breve sequenza di comandi che il robot deve eseguire. Se la sequenza risulta errata il bambino autonomamente trova la soluzione e corregge la sequenza.

#### Obiettivi e competenze attese.

Il bambino: - definisce brevi sequenze di comandi per trovare soluzione ai problemi;  
- potenzia le abilità spaziali, topologiche e visuo-spaziali;  
- apprende un linguaggio specifico.

#### DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta un modo per lasciare traccia dei percorsi educativi dei bambini e rendere partecipi le famiglie. Ma è anche uno strumento utile alle insegnanti per ripercorrere il percorso annuale fatto con i bambini e poterne cogliere punti di forza e debolezza utili per la ri-progettazione e adattamento della progettazione.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- Materiale prodotto dal bambino durante le attività didattiche, che viene consegnato alle famiglie suddiviso in UDA (Unità di Apprendimento) e integrato con foto e note informative per facilitarne la consultazione.
- Costruzione di sintetici file con descrizione dei percorsi, obiettivi, foto degli elaborati e note con i pensieri dei bambini (ritenuti più significativi) che vengono pubblicati nel sito della nostra scuola ( [www.infanziapreganziolsambughe.it](http://www.infanziapreganziolsambughe.it) )



· Raccolta di foto dei bambini nei vari momenti della giornata scolastica, durante le attività, uscite didattiche, etc.

#### ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

Ogni anno, in collegio docenti, vengono stabilite alcune uscite didattiche tenendo conto della progettazione curricolare in corso e gli interessi dimostrati dai bambini. (Es. uscita alla caserma dei carabinieri di Mestre)

La scuola partecipa alle attività proposte dalla Biblioteca civica al fine di avvicinare i bambini alla letteratura per l'infanzia. Inoltre con i vigili urbani, in primavera, si organizza l'attività di educazione stradale nel percorso messo a disposizione dal Comune di Mogliano Veneto.

Per maggiori informazioni sul Curricolo e la relativa Documentazione visitare il sito [www.infanziapreganziolsambughe.it](http://www.infanziapreganziolsambughe.it)

#### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola accoglie famiglie residenti nel Comune di Preganziol ma in maggioranza non sono originarie del Paese stesso; di conseguenza non conoscono le tradizioni e le varie opportunità offerte dal Comune. La scuola, spesso, rappresenta la prima esperienza di integrazione nel tessuto sociale del territorio. All'inizio dell'anno vengono eletti i referenti di sezione che fanno da traino alle iniziative proposte dai genitori al fine di raccogliere fondi per la scuola. Inoltre, come comunità scolastica, si organizzano, durante l'anno scolastico, momenti di aggregazione con le famiglie. È ormai tradizione realizzare il Presepe della scuola con la partecipazione attiva dei genitori che realizzano, assieme ai propri figli, i personaggi del presepio seguendo il tema della progettazione didattica annuale. La scuola rende partecipe i genitori del percorso dei propri figli mettendo a disposizione due serate annuali in cui i genitori vengono informati sui percorsi educativi attivati con i bambini e anche il grado di interesse e partecipazione da parte degli stessi. Particolare attenzione viene data ai genitori riguardo al comportamento ed apprendimento dei bambini mettendo a disposizione due momenti per i colloqui individuali: uno in autunno e uno in primavera. La scuola pone cura e attenzione nel dedicare dei momenti di confronto con la famiglia dei bambini con bisogni educativi speciali (B.E.S.), al fine di dare continuità educativa tra casa e scuola e accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita sostenendoli concretamente.





## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola partecipa al progetto di continuità attivato dall'Istituto Comprensivo di Preganziol e dall'Asilo Nido privato di riferimento. Con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia vengono attivate in collaborazione con le classi quarte della primaria attività didattiche che lascino una testimonianza che i bambini troveranno nel plesso scolastico all'inizio del nuovo percorso scolastico.

Nel mese di giugno le insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per uno scambio di informazioni su ogni bambino al fine di agevolare l'inserimento dei bambini alla scuola primaria. Nel colloquio i bambini vengono presentati con i propri punti di forza e debolezza.

A partire dall'anno scolastico 2024-25 la scuola parteciperà ad un nuovo progetto di rete per la continuità. La scuola capofila è la scuola paritaria primaria S. Maria delle Grazie. Al progetto hanno aderito quattro scuole dell'infanzia paritarie: la nostra scuola e le scuole "Maria Immacolata" di Sambughé, la "S. Pio X" di Dosson, la "Giovanni XXIII" di S. Trovaso.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: **SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO**

---

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

### ○ **Azione n° 1: LABORATORIO DI SCIENZE**

Il progetto è dedicato ai bambini di 4 anni.

Il percorso è stato strutturato partendo dalla base della scienza e del suo metodo (metodo scientifico), cioè porsi domande, per poi osservare, sperimentare e insieme trovare individuare risposte fattibili alle domande iniziali. Ogni incontro sarà seguito dalla rappresentazione ed interpretazione di quanto osservato e sperimentato.

Tempi: 5/6 incontri con cadenza settimanale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Cooperare per un fine comune;
- Imparare ad osservare e trarre delle conclusioni;
- Esercitare il pensiero per renderlo più flessibile;
- Ricercare nuove soluzioni per tentativi ed errori.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● A SCUOLA CON LA DOTTORESSA FEDERICA

---

Per l'anno scolastico in corso, abbiamo inserito come integrazione al progetto sulle emozioni, l'intervento di una pediatra, mamma di un bambino della nostra scuola, per far vivere un'esperienza diretta ai bambini sui comportamenti che devono tenere per prendersi cura del loro corpo e su come affrontare le loro paure durante le visite. La dottoressa spiegherà l'importanza di prendersi cura del proprio corpo mangiando sano, bevendo tanta acqua, facendo tanto movimento (o sport) e l'importanza di frequentare altri bambini per costruire amicizie che fanno stare bene. L'attività viene proposta a tutti i bambini. Nella palestra della scuola sarà allestita una piccola sala visita per la dottoressa che visiterà i pupazzi dei bambini portati a scuola per l'occasione. In questo caso il pupazzo diventa un mediatore che consente al bambino di vivere appieno l'esperienza senza il timore di essere toccato da un estraneo. Ogni bambino, con la sua ricetta speciale, andrà poi a comprare nella farmacia (allestita accanto all'ambulatorio) i medicinali per il proprio pupazzo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- Sviluppo e consolidamento dell'identità affinché il bambino viva serenamente tutte le dimensioni del proprio sé

### Risultati attesi

---

Sensibilizzare i bambini alla cura del proprio corpo e al rispetto di quello altrui.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA MATERNA MONSIGNOR A. ROMANELLO - TV1A13300A

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Durante l'anno scolastico le insegnanti osservano i bambini nel contesto di gioco libero dove vi è ampio spazio per le relazioni spontanee; nelle routines e nelle attività educativo-didattiche. L'osservazione può essere di tipo occasionale o strutturata con l'utilizzo di griglie e specifiche attività proposte al gruppo o al singolo bambino. Per ogni fascia d'età vengono stabiliti ad inizio anno dei ambiti osservativi specifici che vengono poi condivisi con le famiglie nei colloqui individuali.

Per i bambini dell'ultimo anno è stata adottata una griglia osservativa che tocca i vari ambiti di apprendimento e che mira a dare una sintetica immagine dei progressi, dei punti di forza e debolezza che fanno parte del processo di maturazione di ciascun bambino/a. Questa scheda viene condivisa prima con la famiglia e successivamente consegnata alla scuola primaria di riferimento, durante il colloquio tra insegnanti per il passaggio di informazioni sui bambini, pensato in ottica di una buona continuità educativa di tipo verticale (ossia tra i diversi ordini di scuola).

Inoltre ogni mese il collegio docenti si riunisce e si confronta sulla ricaduta che ha il percorso educativo-didattico nei gruppi sezione. Lo scopo è rilevarne i punti di debolezza, in itinere, al fine di modificare, adattare o riprogettare gli ambienti di apprendimento e le proposte didattiche affinché siano il più possibile vicine ai bisogni educativi dei bambini. L'obiettivo è rendere partecipi tutti i bambini alle proposte e/o attività della scuola in modo piacevole e costruttivo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

- Sulla base dei bisogni educativi emersi durante l'anno scolastico, nel mese di giugno, viene pensata una progettazione educativo-didattica in continuità e coerenza con i bisogni educativi rilevati. Nei primi mesi dell'anno scolastico successivo, vengono analizzati i bisogni educativi dei nuovi iscritti e sulla base delle nuove informazioni viene costruita la progettazione educativo-didattica.
- In collegio docenti vengono condivise le difficoltà dei bambini e individuate le strategie educative da attuare per il bambino o il gruppo di bambini anche se il tempo a disposizione per il confronto è sempre inadeguato.
- Durante la giornata vengono valorizzati i successi o le abilità acquisite dai bambini non solo dall'insegnante di sezione ma anche dalle altre insegnanti.
- Nelle sezioni con bambini stranieri vengono maggiormente utilizzate metodologie che sfruttano il canale visivo come metodo compensativo alle loro difficoltà di comprensione della lingua italiana. Inoltre, da parte dell'insegnante, viene rafforzata la comunicazione non verbale (sguardo, gesti, ...). Anche nell'uso del linguaggio viene data attenzione alla prosodia e alla sovrarticolazione della parola.
- Nei confronti dei bambini con allergie o intolleranze alimentari vengono adottati i necessari accorgimenti sanitari e allo stesso tempo vengono messe in atto delle strategie per non far sentire i bambini diversi.
- La nostra scuola è di indirizzo cattolico, ma accoglie bambini e famiglie di religioni o credi diversi. La progettazione didattica pur partendo da un brano del Vangelo si avvale anche di storie parallele che da un lato aiutano a veicolare i messaggi biblici e dall'altro incontrano e rispettano la sensibilità di tutti.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Docenti curricolari  
Famiglie



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di accompagnamento dei bambini con bisogni educativi speciali. Vengono organizzati, durante l'anno, più incontri in cui genitori ed insegnanti si confrontano sull'osservazione fatta nei diversi contesti di vita per avere un quadro più completo ed esaustivo del bambino. Dal confronto, i genitori prendono consapevolezza dei bisogni del proprio figlio e laddove necessario si rivolgono ad uno specialista per una valutazione. Quando possibile invitiamo i terapisti che si occupano di quei bambini a partecipare al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione





## Aspetti generali

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Presidente: Parroco Pro Tempore è il rappresentante legale della scuola e definisce le linee di indirizzo della scuola.

Coordinatore pedagogico-didattico: è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica. Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Cura le relazioni con le famiglie. Provvede, insieme alle insegnanti, alla compilazione e aggiornamento del PTOF. Propone al Legale Rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente. Propone e valuta iniziative finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa. È RLS, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza .

RSPP: nel rispetto della normativa in tema di sicurezza (L.81/2008) collabora con la scuola per organizzare le prove di evacuazione; valuta gli interventi per miglioramento della sicurezza negli edifici scolastici.

Responsabile segreteria amministrativa: fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo. Cura i rapporti con la Fism Treviso E La Cooperativa Servizi Scuole Materne.





## Piano di formazione del personale docente

### Approfondimento

---

Nel rispetto della normativa in tema di sicurezza nel posto di lavoro si provvede all'aggiornamento o nuova formazione del personale presente a scuola. (D.L. 81/2008; Accordo Stato-Regioni 2011; L. n. 2015/2021.)

Per il personale con ruolo di preparazione e distribuzione dei pasti, nel rispetto della normativa vigente, vengono organizzati corsi sulle buone prassi igienico-sanitarie relative al sistema di semplificazione dell'autocontrollo alimentare.

Ogni anno la Fism Treviso organizza dei percorsi di formazione per le insegnanti. Il tema viene proposto dai "Coordinatori di zona" e condiviso con le coordinatrici delle scuole. Inoltre, la Fism Treviso coinvolge il personale delle scuole per condividere e scegliere insieme uno o più percorsi formativi che la stessa provvede nel corso dell'anno scolastico ad organizzare.

Inoltre essendo la scuola ad indirizzo cattolico, le insegnanti abilitate, partecipano ogni anno ad o più corsi di formazione per il mantenimento dell'idoneità all'insegnamento IRC.



## Piano di formazione del personale ATA

### Approfondimento

---

Nel rispetto della normativa in tema di sicurezza nel posto di lavoro si provvede all'aggiornamento o nuova formazione del personale presente a scuola. (D.L. 81/2008; Accordo Stato-Regioni 2011; L. n. 2015/2021.)

Per il personale con ruolo di preparazione e distribuzione dei pasti, nel rispetto della normativa vigente, vengono organizzati corsi per le buone prassi igienico-sanitarie. (Sistema di semplificazione dell'autocontrollo alimentare)